

COMUNE DI *BORGIO SAN LORENZO*

Provincia di Firenze

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al:

31/12/2014: 18.241
31/12/2015: 18.211
31/12/2016: 18.388
31/12/2017: 18.418
31/12/2018: 18.319

1.2 Organi politici

GIUNTA:

La Giunta è composta dal Sindaco e da n. 5 assessori. Si specificano le relative funzioni e deleghe, assegnate con decreto n. 2 del 07/06/2014:

Sindaco: Paolo Omoboni

Urbanistica e pianificazione territoriale, bilancio, sport, protezione civile, cooperazione internazionale.

Enrico Paoli

Vice-Sindaco - Assessore allo Sviluppo Economico

Deleghe: agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo.

Claudio Boni

Assessore alle Risorse

Deleghe: Servizi pubblici locali, patrimonio immobiliare, personale, reperimento finanziamenti, trasparenza, spending review comunale, informatica.

Ilaria Bonanni

Assessore ai Servizi alla Persona

Deleghe: Politiche sociali, sanità, edilizia residenziale pubblica.

Giacomo Pieri

Assessore all'Assetto del Territorio

Deleghe: Lavori Pubblici, manutenzioni, decoro urbano, gestione aree verdi, mobilità urbana, ambiente.

Cristina Becchi

Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e frazioni

Deleghe: Cultura, istruzione e servizi educativi prima infanzia, politiche giovanili, comunicazione, frazioni.

Con decreto n. 240 del 09/01/2018 le deleghe sono state redistribuite come segue:

Sindaco: Paolo Omoboni

Urbanistica e Pianificazione territoriale, Sport, Protezione civile, Attuazione protocollo intesa potenziamento linee ferroviarie, Progetto Nuovo Ospedale del Mugello.

Enrico Paoli

Vice-Sindaco - Assessore allo Sviluppo Economico

Deleghe: agricoltura e bonifica, industria, artigianato, commercio, personale, mobilità urbana, ambiente.

Claudio Boni

Assessore alle Risorse

Deleghe: Bilancio, spending review comunale, servizio idrico integrato, patrimonio immobiliare, reperimento finanziamenti, trasparenza, informatica, assetto istituzionale e rapporti con l'Unione dei Comuni.

Ilaria Bonanni

Assessore ai Servizi alla Persona

Deleghe: Politiche socio-sanitarie, edilizia residenziale pubblica, politiche per la riduzione dello spreco alimentare.

Giacomo Pieri

Assessore all'Assetto del Territorio e Frazioni

Deleghe: Lavori Pubblici, manutenzioni, decoro urbano, gestione aree verdi, frazioni.

Cristina Becchi

Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione

Deleghe: Cultura, turismo, istruzione e servizi educativi prima infanzia, edilizia scolastica, politiche giovanili, comunicazione, associazionismo e terzo settore.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale del Comune di Borgo San Lorenzo si compone di n. 16 consiglieri, oltre al Sindaco, in carica dal 2014

Presidente Consiglio Comunale: Gabriele Timpanelli

Gruppo "Partito Democratico":

Sonia Spacchini - Capogruppo

Sauro Pieri

Marco Miniati

Franco Boni

Elisa Del Lungo (dimissioni l'11/05/2017)

Caterina Seneci (surroga il 22/05/2017)

Omar Osman Adan

Emanuela Periccioli

Gruppo "Borgo Migliore":

Enzo Squilloni - Capogruppo

Patrizio Baggiani

Sandra Cerbai

Gruppo "Dal cuore di Borgo":

Franco Frandi (dimissioni l'11/02/2016)

Cinzia Margheri (surroga il 24/02/2016 – dimissioni il 03/03/2016)

Alessandro Marrani (surroga il 22/03/2016) – Capogruppo

Gruppo "Cambiamo, Insieme!":

Luca Margheri – Capogruppo

Gruppo "Movimento 5 Stelle"

Gozzi Matteo (ex capogruppo – uscito dal Movimento a gennaio 2015)

Gruppo "L'altra Borgo – Rifondazione comunista":

Claudia Masini - Capogruppo

Gruppo "Forza Italia":

Luca Ferruzzi (dimissioni il 31/08/2017)

Fulvio Boni (surroga il 25/09/2017) - Capogruppo

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

L'ente è composto da quattro servizi:

Staff Segreteria, affari generali ed organi di governo,

Servizio Tecnico, suddiviso in quattro unità operative,

Servizio Risorse, suddiviso in quattro unità operative,

Servizio alla persona, suddiviso in tre unità operative.

Numero totale personale dipendente

31/12/2014: 88

31/12/2015: 87

31/12/2016: 83

31/12/2017: 82

31/12/2018: 78

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

L'ente non è commissariato, né lo è stato nel periodo di riferimento del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL, né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Durante il corso del mandato 2014-2019 il **Servizio Segreteria** ha dato attuazione alla complessa normativa in materia di prevenzione della corruzione, sviluppando l'attività di mappatura dei processi e delle aree di rischio; con l'analisi dei rischi sono state individuate le misure di prevenzione; il tutto è stato riportato nei piani di prevenzione della corruzione approvati. Sempre nell'ambito della prevenzione della corruzione è stata data attuazione alle molteplici previsioni in materia di trasparenza attraverso la riorganizzazione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Per dare piena attuazione ed estendere i controlli interni successivi di regolarità amministrativa è stato riorganizzato interamente il sistema mediante l'introduzione di una nuova metodologia a decorrere dal 2015, con successivi aggiornamenti negli anni.

Le difficoltà di archiviazione degli atti sono state superate mediante una riorganizzazione della loro numerazione e successiva archiviazione, con l'istituzione di tre registri degli atti (determinazioni, liquidazioni, provvedimenti) e di due repertori dei contratti (contratti rogati dal Segretario e soggetti a registrazione, contratti soggetti a registrazione solo in caso d'uso o esenti).

Per far fronte alla complessa gestione del contenzioso legale si è introdotta la procedura del previo concordamento del preventivo di spesa con il legale (spesa definita con ribasso rispetto ai minimi tariffari, salvo i casi di contenziosi che presentano maggiore complessità), con successiva adozione della determinazione di conferimento dell'incarico recante l'impegno di spesa per il grado di giudizio pendente.

Al fine di poter avere il quadro aggiornato e completo delle associazioni effettivamente operanti sul territorio comunale, si è proceduto alla revisione dell'Albo delle associazioni, con la cancellazione di quelle non più operative, l'aggiornamento dei dati delle associazioni già iscritte, l'iscrizione delle nuove.

Relativamente al Servizio Risorse le principali criticità affrontate durante il mandato hanno riguardato l'impianto della nuova contabilità pubblica che è stato adottato nel nostro Ente nell'anno 2015 e complessivamente a regime dall'anno 2016 ed ha comportato una radicale revisione dei processi organizzativi e gestionali dell'intera struttura, in particolare del Servizio Risorse, cui compete il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria. E' iniziata infatti, una nuova stagione contabile che attraverso l'adozione di nuove regole e strumenti quali il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano integrato dei conti, il bilancio consolidato, il DUP si pone come obiettivo oltre ad una lettura armonizzata dei dati contabili, anche una rinnovata capacità di programmazione e di gestione dell'attività dell'ente locale. Con l'anno 2014 l'Amministrazione ha riportato in casa l'intera gestione della riscossione della tassa sui rifiuti con l'obiettivo di procedere ad un controllo ed una bonifica degli archivi. Questo ha comportato una notevole attività sul versante dell'attività accertativa: una prima fase ha riguardato il controllo sulle famiglie residenti, una seconda fase l'incrocio con gli archivi catastali per l'individuazione degli immobili mancanti e per il controllo delle superfici su quelli dichiarati. La crescente complessità dell'attività istituzionale dell'Ente e l'intenso utilizzo delle risorse informatiche rende necessario attuare tutti i miglioramenti tecnologici possibili, atti a garantire la piena gestione e la sicura conservazione dei dati in possesso dell'Amministrazione, in questi anni abbiamo lavorato nel rispetto della normativa, a rafforzare ed implementare le attrezzature esistenti e le soluzioni tecniche per assicurare a regime gestione e conservazione documentale, nonché il ripristino in tempi brevi, in caso di situazioni di emergenza, sia della continuità operativa sia della salvaguardia dei dati e delle applicazioni (disaster recovery).

Relativamente al **Servizio alla persona** le principali criticità riscontrate durante il mandato hanno riguardato più aspetti. Nei servizi scolastici a fronte di lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico di alcuni plessi scolastici sono state approntate dagli uffici coinvolti, soluzioni di gestione delle emergenze e delle criticità che hanno dato risposte soddisfacenti: ad esempio è stata organizzata la distribuzione dei pasti nelle classi durante i lavori di ristrutturazione del refettorio della scuola primaria, è stata approntata, in collaborazione con la scuola, la risistemazione degli spazi a seguito dello spostamento di 11 classi dal plesso di via don Minzoni a quello di Via Leonardo da Vinci; sono stati riorganizzati turni e modalità di distribuzione dei pasti nel refettorio dalla primaria, secondo le indicazioni e le priorità definite dalla scuola. Contemporaneamente la nascita dell'Istituto Scolastico Comprensivo, che senz'altro darà nei prossimi anni positivi risultati a livello organizzativo, didattico e di progettazione, ha comportato nel breve termine alcune criticità di tipo organizzativo. All'interno di un clima generale di maggiore conflittualità sociale e di elevata sensibilità rispetto a interessi molto parcellizzati, la relazione del cittadino, improntata a trasparenza e massima informazione, non è sempre risultata facile. Si è agito potenziando l'informazione via web (sia tramite il sito istituzionale e il sito Borgo dei Bambini, che tramite la nuova App uscita nel 2017, che tramite le newsletter della Biblioteca e dell'URP), attivando una vivace presenza del Comune sui social (in particolare Facebook e Instagram, oltre al canale You tube), utilizzando forme più tradizionali di comunicazione tramite trasmissioni televisive e giornali murari, diffusi sia nel capoluogo che nelle frazioni. La Biblioteca comunale e tutte le iniziative culturali che le ruotano attorno (dalla stagione teatrale alle iniziative per bambini, alla stagione musicale) godono di ottima salute. Il problema è piuttosto logistico, con spazi della biblioteca ormai saturi rispetto alle esigenze di studio, di lettura e di incontro dei cittadini, grandi e piccoli. Da qui nasce l'ambizioso progetto di realizzare il polo culturale di Villa Pecori Giraldi, di cui nella primavera è stato presentato e approvato il master plan.

Relativamente al **Servizio Tecnico** le principali criticità registrate durante il mandato afferiscono ad aspetti collegati alle problematiche relative alle vecchie e nuove competenze assegnate sia alla nuova organizzazione interna. Per quanto concerne il governo del territorio da un lato si è dato impulso all'attività relativa al completamento dell'iter procedurale per l'approvazione del Regolamento Urbanistico (esame e controdeduzione di n. 244 osservazioni pervenute dopo l'adozione del 2014), dall'altro sono state affrontate complesse situazioni connesse alla recessione economica: urbanizzazioni avviate e non completate a seguito di fallimenti di imprese edili. Sono state risolte opere attese da decenni sulla sicurezza stradale (intersezione Norda di Ronta, intersezione V.le Repubblica con SP 551). E' stata finanziata la messa in sicurezza di via del Cantone a Panicaglia, gravemente danneggiata dal movimento franoso iniziato il 1 febbraio del 2014, con l'avvio dei lavori del 1° lotto (in via di ultimazione) e la redazione del progetto esecutivo del 2° lotto, i cui lavori saranno avviati nel corso del 2019. E' stato dato un grande impulso alla progettazione ed alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza sismica della scuola primaria del capoluogo, con un rilevante impegno economico dell'Amministrazione comunale che ha consentito di impegnare contributi statali risalenti al 2004 e 2006 ex L. 289/2002 e gestendo, in collaborazione con la Regione Toscana, l'emergenza degli spazi determinata dalla chiusura del plesso della scuola primaria "Don Minzoni". E' stato inoltre avviato il complesso processo di valorizzazione e gestione del patrimonio comunale, per il quale è stato redatto e approvato il primo regolamento organico sulla materia. E' stato inoltre condotto un grande lavoro di riordino delle concessioni per l'esercizio del commercio su area pubblica, che ha consentito di realizzare l'avvio della sperimentazione della nuova ubicazione del mercato del martedì nel capoluogo. E' stata inoltre affrontata la problematica dei posteggi fuori mercato costituiti da chioschi, su cui pendono tuttora quattro contenziosi per i procedimenti di abuso edilizio scaturiti da indagini della Procura della Repubblica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Non sono stati rilevati parametri obiettivi di deficitarietà positivi

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Lo Statuto del Comune di Borgo San Lorenzo è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 185 del 28/12/1999, è in vigore dal 17/02/2000, e nel periodo del mandato elettivo 2014-2019 non sono state apportate modifiche.

Nel periodo 2014-2019 sono stati approvati n. 20 nuovi Regolamenti comunali:

- Nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria – IMU (C.C. n. 55/2014)
- Regolamento comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili -TASI (C.C. n. 57/2014)
- Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI (C.C. n. 67/2014)
- Regolamento comunale per l'utilizzo delle aree di sgambatura cani (C.C. n. 85/2014)
- Regolamento dei mezzi pubblicitari e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni (C.C. n. 90/2014)
- Regolamento comunale per la concessione delle civiche onorificenze (C.C. n. 8/2015)
- Regolamento di videosorveglianza ambientale per contrastare l'abbandono e lo smaltimento illecito dei rifiuti nel territorio comunale (C.C. n. 43/2015)
- Regolamento per la disciplina delle agevolazioni per il miglioramento estetico delle sedi di attività commerciali ed artigianali presenti nel nucleo storico del capoluogo (C.C. n. 47/2015)
- Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia (C.C. n. 53/2015)
- Regolamento generale per la concessione di contributi e benefici economici a persone ed enti pubblici e privati (C.C. n. 40/2016)
- Regolamento generale per la gestione e la valorizzazione del patrimonio e del demanio comunale (C.C. n. 47/2016)
- Regolamento per l'esercizio del commercio su area pubblica (C.C. n. 3/2018)
- Regolamento per la gestione dei rifiuti e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (C.C. n. 16/2018)
- Regolamento per la monetizzazione delle aree a standard urbanistici e dei parcheggi pertinenziali per interventi comportanti incremento di carico urbanistico o cambio di destinazione d'uso a carattere residenziale (C.C. n. 24/2018)
- Nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (G.C. n. 109/2014)
- Regolamento per la disciplina dell'Albo pretorio informatico (G.C. n. 160/2014)
- Regolamento per la disciplina delle procedure interne e del potere sostitutivo degli organi comunali nel conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 39/2013 (G.C. n. 62/2016)
- Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali dei dipendenti (G.C. n. 130/2016)
- Regolamento per l'effettuazione dei controlli sulle autocertificazioni (G.C. n. 96/2017)
- Regolamento per la sicurezza informatica (G.C. n. 20/2018)

Durante il corso del mandato sono state apportate modifiche agli stessi regolamenti sopra descritti:

- Regolamento TARI: con deliberazione C.C. n. 22/2015 sono stati sostituiti:
 - ✓ art. 21 (Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive)
 - ✓ art. 25 (Ulteriori riduzioni ed agevolazioni di carattere economico e sociale)
 - ✓ art. 35 (Disposizioni finali e transitorie)
- Regolamento TARI: con deliberazione C.C. n. 10/2016 è stato modificato:
 - ✓ art. 25 (Ulteriori riduzioni ed agevolazioni)
- Regolamento TARI: con deliberazione C.C. n. 4/2017 sono stati modificati:
 - ✓ art. 21 (Riduzioni per le utenze non domestiche)
 - ✓ art. 25 (Ulteriori riduzioni ed agevolazioni)
- Regolamento TARI: con deliberazione C.C. n. 43/2018 sono stati modificati:
 - ✓ art. 20 (Riduzioni per le utenze domestiche)
 - ✓ art. 21 (Riduzioni per le utenze non domestiche)
 - ✓ art. 24 (Riduzioni per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche e non domestiche)
 - ✓ art. 25 (Riduzioni per conferimenti al centro di raccolta)
 - ✓ art. 29 (Versamenti)
- Regolamento Albo Pretorio informatico: con deliberazione G.C. n. 62/2015 è stato introdotto l'art. 12bis "Albo storico" dove sono pubblicate le deliberazioni adottate a partire dal 19/06/2014
- Regolamento Albo Pretorio informatico: con deliberazione G.C. n. 98/2017 è stato modificato l'art. 12bis, comma 4, che ha ampliato l'Albo storico dove sono pubblicate le deliberazioni adottate a partire dall'11/07/2009 (data convalida degli eletti nel mandato amministrativo 2009/2014)

- Regolamento Albo Pretorio informatico: con deliberazione G.C. n. 50/2018 è stato:
- modificato l'art. 12bis "Albo storico" prevedendo la pubblicazione dei dati relativi agli atti pubblicati a partire dall'1/01/2014
- introdotto l'art. 12ter che istituisce la "Banca dati deliberazioni" in cui sono riportate tutte le deliberazioni degli organi collegiali adottate dall'11/07/2009

Sono stati inoltre modificati parte di alcuni Regolamenti già in vigore prima del 2014:

- Regolamento sull'addizionale comunale all'IRPEF: con deliberazione C.C. n. 59/2014 sono state modificate le aliquote di compartecipazione a decorrere dall'anno 2014
- Regolamento del servizio mensa scolastica: con deliberazione C.C. n. 5/2015 è stato modificato l'art. 2 e inseriti il 2bis, ter, quater disciplinanti la Commissione Mensa (costituzione, scopi e funzioni, monitoraggio della qualità del servizio, composizione, nomina e funzionamento)
- Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico: con deliberazione C.C. n. 16/2015 è stato introdotto l'art. 34bis disciplinante Occupazioni temporanee e corrispondenti riduzioni tariffarie

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Negli anni presi in considerazione, dopo un periodo di profonde trasformazioni, l'Imposta Municipale Propria (IMU) si è stabilizzata dal punto di vista della normativa con l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (tali fattispecie sono rientrate nella TASI ma solo per il 2014 ed il 2015) e la delibera di approvazione delle aliquote relativa all'anno 2014 è rimasta valida anche per gli anni successivi: la fissazione dell'aliquota per l'abitazione principale (di lusso) al 6‰, quella per l'utilizzo da parte di parenti di primo grado e cittadini italiani residenti all'estero al 9‰, quella per le locazioni al 10‰, quella per gli immobili commerciali e produttivi al 10,3‰, quella ordinaria al 10,4‰ e quella per gli immobili a disposizione al 10,6‰.

Analogamente anche la tassazione sui rifiuti si è stabilizzata e dal 2014 in poi si parla solo di TARI, cioè di un tributo comunale; questo significa quindi una responsabilità diretta dal punto di vista della riscossione che ha determinato il rientro presso l'ufficio tributi della gestione degli archivi della tassa (avvenuto nel corso dell'anno 2014) e conseguentemente la diretta emissione delle bollette. Per quanto riguarda le tariffe, un confronto tra i vari anni è complicato (soprattutto per le utenze domestiche) dal fatto che i vari parametri si combinano fra loro determinando una pluralità di situazioni e non una unica applicabile a tutti; quindi se si considera una situazione "classica" (che potrebbe essere una famiglia da 4 persone in un'abitazione da 100 mq) allora le tariffe hanno avuto questo andamento: 2014 +2%, 2015 -3%, 2016 inalterato, 2017 +15%, 2018 +20%. Le motivazioni degli aumenti - principalmente quelle degli ultimi anni - possono essere rinvenuti nel fatto di scariche sempre più lontane da raggiungere per conferire i rifiuti ritirati e degli investimenti necessari a mettere in piedi il sistema di raccolta porta-a-porta.

Per quanto riguarda infine T.O.S.A.P. ed I.C.P. non sono stati deliberati aumenti

2.1.1 IMU:

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	6	6	6	6	6
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	172,37	165,34	169,40	186,44	233,35

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Nell'ente il sistema dei controlli è così articolato:

controllo di regolarità amministrativa e contabile,

controllo di gestione,

controllo sugli equilibri finanziari,

il controllo sugli organismi gestionali esterni affidatari di servizi (cosiddetto controllo sulle Società partecipate non quotate),

il controllo sulla qualità dei servizi erogati,

il controllo strategico.

Il Controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall' art. 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 174/2012, approvando il Regolamento sui Controlli Interni con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 10/01/2013.

Per il controllo successivo sulla regolarità amministrativa è stato istituito un apposito Ufficio, nominato con decreto sindacale, sotto la direzione del Segretario comunale e composto da n. 3 membri interni inquadrati nella categoria "D".

Nel regolamento sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti. A partire dal 2015 è stata adottata una nuova metodologia di controllo (aggiornata negli anni) che ha esteso i controlli a tutti gli atti amministrativi; con la nuova metodologia, pertanto, sono oggetto di controllo successivo tutte le determinazioni dirigenziali (escluse quelle organizzative e di gestione del rapporto di lavoro), gli altri atti e provvedimenti dirigenziali, i contratti non rogati/autenticati dal Segretario comunale.

Tali atti vengono estratti secondo un campionamento casuale, nella misura del 5% secondo quanto stabilito nell' art. 15 del regolamento stesso. La metodologia di controllo prevede come modalità di estrazione la tecnica della stratificazione, consistente nella estrazione separata per ogni Servizio/Staff autonomo e per ciascuna famiglia di atti (determinazioni, liquidazioni, altri provvedimenti); è comunque oggetto di controllo almeno un atto di ciascuna famiglia di atti di ogni diverso Servizio/Staff autonomo.

I controlli vengono svolti con cadenza trimestrale, sulla base di schede che vengono poi trasmesse agli Uffici i cui atti sono oggetto di controllo; al termine di ogni semestre è, altresì, prevista la redazione di una relazione in cui vengono riportati i dati statistici e le direttive fornite agli Uffici per adeguare gli atti ai parametri di conformità. Dal 2018 è prevista la verifica dello stato di attuazione delle direttive impartite nel semestre precedente.

Controllo sugli equilibri finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è realizzato costantemente dal predetto Responsabile dei Servizi Finanziari, il quale, con cadenza almeno quadrimestrale, è tenuto a formalizzare l'attività di controllo in apposito verbale, attestando il permanere degli equilibri. Il controllo sugli equilibri finanziari è sottoposto alla vigilanza dell'Organo di revisione economico-finanziaria e vi partecipano in ambiti di forme di attivo coinvolgimento: gli Organi di governo del Comune, il Segretario comunale, nonché i Responsabili dei Servizi.

Nello specifico, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie, svolte dall'Organo di revisione, il Responsabile dei servizi finanziari, formalizza gli esiti del controllo sugli equilibri finanziari in base all'art. 30 del regolamento sui controlli interni

Segnatamente, il predetto Responsabile dei Servizi Finanziari descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in apposito verbale, che deve risultare asseverato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune.

Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica il verbale asseverato dall'Organo di revisione e trasmesso ai Responsabili dei Servizi ed alla Giunta municipale, affinché, quest'ultima, con propria deliberazione, nella prima utile Seduta, ne prenda ufficialmente atto.

Il controllo sugli organismi gestionali, sulla qualità dei servizi ed il controllo strategico hanno trovato applicazione, per esplicita previsione di legge, a far data dal 1° gennaio 2015, avendo il Comune di Borgo San Lorenzo una popolazione residente superiore a quindicimila abitanti.

Il Controllo sulla qualità dei servizi (sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni) è finalizzato a misurare, con l'impiego di apposite metodologie, la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente. In relazione al controllo sulla qualità dei servizi, con atto n. 260 del 17 dicembre 2015 la Giunta comunale - richiamando il "*Regolamento di organizzazione e disciplina del sistema dei controlli interni*", approvato con delibera consiliare n. 6 del 10 gennaio 2013 - ha integrato la previsione regolamentare comunale approvando apposito documento rubricato "*Controllo sulla qualità dei servizi comunali erogati – metodologia*" al fine di offrire le necessarie direttive gestionali all'intera struttura amministrativa dell'Ente e all'Uff. Staff del Servizio Risorse incaricato dell'attività di controllo. Detto controllo va effettuato con cadenza annuale ed ha per oggetto i servizi a domanda individuale, i servizi indivisibili ed i servizi delegati. Nell'ambito delle previsioni metodologiche, è stata prevista la redazione di un documento che consta di due parti: una a carattere ricognitivo ed una a carattere propositivo, quest'ultima a partire dal 2016. Con successivo atto giuntale n. 69 del 14 aprile 2016 è stata modificata la disciplina transitoria triennale relativamente all'anno 2016, prevedendo modifiche alle modalità di svolgimento dell'attività relativamente alla parte propositiva del controllo, allo scopo di garantire maggiore coerenza organizzativa rispetto alle attività dell'Ente. Quindi, con delibera di giunta n. 15 del 12/02/2018 è stata approvata la relazione sul controllo della qualità dei servizi comunali relativa all'anno 2017. Da tale relazione emerge che i **servizi a domanda individuale** del Comune per l'anno 2017, individuati dalla deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 16 febbraio 2017, sono l'asilo nido ed il servizio mensa. Per quanto concerne l'asilo nido è stata approvata la Carta dei servizi educativi 0-3 anni in cui si prevedono le modalità di partecipazione delle famiglie, gli indicatori della qualità del servizio per le singole aree di attività (garanzia erogazione del servizio, trasparenza, accessibilità e ambientamento, partecipazione delle famiglie, formazione e coordinamento, documentazione, spazi nei servizi, continuità educativa 0-6), le modalità di presentazione di reclami, il tempo di risposta e gli interventi da attivare per il ripristino del servizio secondo l'indicatore da applicare. L'esito emerso dalle verifiche svolte è stato del tutto positivo. Per quanto riguarda il servizio mensa, è stata approvata ed adottata la Carta dei servizi di ristorazione scolastica. Il documento riporta gli standard di qualità che sono previsti per il servizio e che riguardano 4 dimensioni: accessibilità, tempestività, efficacia, trasparenza. Nel Report di verifica nonostante numerose difficoltà avvenute nell'anno l'esito è di sostanziale rispetto di tutti gli indicatori e dunque di qualità del servizio. Per quanto riguarda i servizi indivisibili la Corte dei Conti ritiene che vadano sottoposti al quadro dei controlli di qualità a tutela degli utenti i principali servizi pubblici locali a rilevanza economica (vedi art. 112 TUEL e segg.), vale a dire il servizio idrico integrato, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il trasporto pubblico locale. Questi servizi non sono svolti dal Comune, ma sono affidati a gestori individuati con varie modalità. Nell'esame concreto della situazione abbiamo verificato la presenza delle Carte dei servizi in uso, la gestione dei reclami, le iniziative svolte per conoscere la *customers satisfaction*. Trattandosi di aziende private o partecipate di grandi dimensioni la fonte di queste informazioni è il sito web di ognuna di esse. Nei servizi delegati la funzione fondamentale relativa al settore sociale, è stata delegata alla Società della Salute del Mugello. La Sds Mugello ha nel proprio sito web (v. servizi offerti) una Carta dei servizi sociali e sociosanitari relativa al periodo 2016-2018.

Il Controllo strategico è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. In merito al controllo strategico l'amministrazione ha inizialmente elaborato ed approvato il documento: "*Controllo strategico – metodologia*" con delibera di giunta n. 195 del 15/10/2015, anche in questo caso con richiamo espresso alla delibera consiliare n. 6 del 10 gennaio 2013. In tale ambito il documento di partenza per poter rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici predefiniti è il Programma di mandato 2014-2019 ("*Linee programmatiche di mandato*" di cui all'art. 46.3 TUEL), che è stato approvato dal Consiglio comunale con atto n. 39 del 27 giugno 2014. Il documento annuale di riferimento del controllo strategico è rappresentato dal Documento unico di programmazione (DUP), previsto a partire dal 2016. Quanto alle modalità d'esercizio del controllo strategico, proprio al fine di consentire più facilmente il raffronto col Programma di mandato, il DUP viene elaborato facendo riferimento ai progetti e le priorità che impegnano gli uffici e i servizi della struttura dell'Ente al loro raggiungimento nell'ambito del mandato, declinati secondo obiettivi e azioni amministrative secondo una specifica temporizzazione, da revisionarsi annualmente. Il documento annuale del controllo strategico (DUP-Sezione strategica) viene predisposto a cura dell'Uff. di Staff al Servizio Risorse, sotto la direzione del Segretario, sentiti il Sindaco e tutti i singoli assessori per le parti di rispettiva delega, nonché i dirigenti dell'Ente per gli interventi di competenza.

Il Controllo sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate. L'Ente ha tenuto una condotta particolarmente oculata per ciò che concerne il contenimento delle spese e la razionalizzazione delle partecipate, ponendo in essere tutte le verifiche previste dalla legge in merito al rapporto crediti/debiti, nonché alla funzionalità del mantenimento delle partecipazioni rapportata ai programmi amministrativi e finanziari. In particolare annualmente l'Ente ha proceduto a redigere ed approvare la nota integrativa di verifica sulla sussistenza o meno di crediti e/o di debiti verso e nei confronti delle società partecipate, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto comprenda l'illustrazione degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tra gli interventi più importanti ricordiamo la deliberazione consiliare n. 34 del 25 settembre 2017 con la quale è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni comunali ex-art. 24 del decreto legislativo n. 175/2016 e smi. Con tale atto è stato disposto di procedere alla alienazione delle seguenti partecipazioni: quota del 2,5% della società **Accademia degli Audaci** del Teatro Giotto srl di Borgo San Lorenzo; quota del 0,0016% della società **Fidi Toscana** spa di Firenze; quota del 7,5% della società **Pianvallico** srl di Scarperia e San Piero; quota del 51% della società **Vivi lo sport** ssd a rl di Borgo San Lorenzo in quanto trattasi di partecipazione in società che, nel triennio 2013-2015, ha conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro. Con la deliberazione consiliare n. 5 del 6 marzo 2018 veniva verificato dal Consiglio che la consistenza del fatturato societario 2017 della Vivi lo sport portava la media triennale 2015-2017 ben oltre la misura di 500 mila euro, e dunque si poteva scongiurare la vendita della quota di maggioranza della società. Tra l'altro, alla luce di successive valuatione poste in essere, il Comune sta valutando la sussistenza dei presupposti e l'opportunità di acquisire il 49% attualmente detenuto da UISP così da determinare il capitale della società ad intera partecipazione pubblica. L'iter per la cessione della quota della società Pianvallico è stato concluso in data 8 novembre 2018 con il versamento della quota relativa di euro 7.500 a favore del Comune. Per quanto concerne la definizione della cessione della quota di Fidi Toscana, il Comune ha posto in essere tutti gli atti previsti dalle vigenti normative e si rimane in attesa di conoscere il parere del MEF in merito alla possibilità di riacquisizione da parte della stessa Fidi Toscana spa della quota comunale. Infine, per quanto riguarda l'Accademia degli Audaci l'Ente ha avviato l'iter per la cessione della quota con prossima pubblicazione del bando di offerta. Da ultimo, con delibera n. 44 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche e integrazioni. Inoltre annualmente sono stati inseriti ed aggiornati i dati sulle partecipate nel Portale del Ministero del Tesoro, mediante apposito applicativo web, con conseguenti elaborazione dei report valutativi.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Nel corso del mandato l'obiettivo del controllo e del monitoraggio della spesa di **personale** è divenuto uno degli obiettivi di rilievo per il rispetto del patto di stabilità ed il contenimento della spesa corrente.

Pur in carenza di turn over l'ente ha proseguito la propria attività senza che vi fosse un'analogia riduzione dei servizi. La diminuzione del numero dei dipendenti da 88 a 78 è stata sopperita da una più efficiente organizzazione interna, oltre che dall'implementazione delle procedure informatiche.

SETTORE	OBIETTIVO	ESITO	INDICATORI									
ISTRUZIONE PUBBLICA	Ristorazione scolastica	Confezionamento e distribuzione pasti con aumentati livelli di personalizzazione (diete speciali)	Pasti erogati n. 221.222 nel 2013 n. 221.272 nel 2018									
	Supporto scolastico	Attuazione interventi e progetti annuali a supporto della frequenza all'attività scolastica: -Prescuola -Pedibus	Annualmente vengono evase tutte le richieste: <table><tr><td></td><td>2013</td><td>2018</td></tr><tr><td>Prescuola</td><td>148</td><td>110</td></tr><tr><td>Pedibus</td><td>140</td><td>155</td></tr></table>		2013	2018	Prescuola	148	110	Pedibus	140	155
	2013	2018										
Prescuola	148	110										
Pedibus	140	155										
	Pacchetto scuola	Intervento sulle famiglie con aiuto per buoni libro, borse di studio	richieste: n. 381 nel 2013 n. 173 nel 2018									
SOCIALE	Servizi educativi fascia 0/3 anni	Ammodernamento delle strutture e degli arredi, ampliamento della ricettività, riqualificazione dell'offerta educativa, con diversificazione delle proposte nei confronti delle famiglie.	Copertura della domanda potenziale 46% nel 2013 47% nel 2018									
	Edilizia residenziale pubblica	Gestione bandi (2010-2012) Approvazione graduatorie e assegnazioni	n.21 alloggi ERP assegnazione ordinaria nel periodo 2014-2019. Assegnazione in mobilità anno 2019 n.1 Utilizzo autorizzato n.3 A breve saranno assegnati i n.20 alloggi di nuova edificazione.									
	Affitto agevolato per giovani coppie e anziani	Sono stati realizzati alloggi da mettere a locazione concordata										
	Società della Salute	Aumento degli Interventi gestiti in forma associata relativi alle seguenti aree: famiglie e minori, disabilità, immigrati, anziani, salute mentale, dipendenze, azioni trasversali di sistema; Realizzazione progetto per apertura Punti insieme che consente un'unica presa in carico anche per problematiche multi professionali e mette al centro la	Incremento conferimenti e di pari passo risorse impiegate pari al 10% nel periodo 2014/2019, mantenute le risorse aggiuntive per educativa scolastica.									

		persona non i servizi.	
TURISMO	Mostra mercato del Tartufo	La nuova collocazione dell'evento nel centro storico ha coinvolto le attività del centro commerciale naturale aumentando gli spazi espositivi	evento di maggiore attrattiva turistica con aumento di visitatori
	Carnevale Mugellano e Berlingaccio	Tradizione locale consolidata realizzata con il coinvolgimento delle associazioni del territorio	n. 5 sfilate di carri allegorici con due eventi notturni
	Valorizzazione Centro Commerciale naturale	Iniziativa realizzate in collaborazione con il Comitato degli operatori economici "Nel Borgo"	n. 8 eventi nel 2018
		Acquisto attrezzature per la promozione turistica del Centro Commerciale Naturale	Realizzazione del logo con allestimento segnaletica verticale Acquisto bancherelle e attrezzature per le iniziative di promozione
	Progetto "Il Borgo delle Pasticcerie"	Sottoscrizione del protocollo d'intesa con Ass. Confesercenti per la promozione e valorizzazione delle pasticcerie artigianali di qualità attraverso la creazione del marchio "Il borgo delle pasticcerie"	È stato creato e registrato il marchio
PIANIFICAZIONE	Redazione nuovo Regolamento Urbanistico Comunale	Approvato definitivamente in data 14.7.2016 Del. C.C. n. 30	
	Elaborazione e gestione Avviso Pubblico per contributi al RUC	Completato Contenuti ritenuti idonei acquisiti nel RUC	n. 64 proposte recepite ed istruite
	Verifica e gestione Piani di Lottizzazione non completati	Completati i piani ante RUC sono in fase di approvazione alcuni piani previsti nel RUC approvato	n. 11 Piani verificati n. 4 nuovi piani adottati
EDILIZIA	Modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio su: energie rinnovabili, manufatti pertinenziali e temporanei, snellimento attività edilizia	Aggiornamento e adeguamento alle nuove definizioni regionali di cui ai Regolamenti 64/R del 2013 e 39/R del 2018	n. 6 provvedimenti di modifica adottati
	Gestione procedimenti edilizi ordinari e contenzioso per abusi edilizi	Adozione modulistica regionale unificata in formato cartaceo e digitale (per il SUAP) redatta in base alla legge regionale 65/2014	2010: DIA n. 110 Permessi di costruire n. 40 2013: SCIA n. 150 Permessi di costruire n. 60 2018: P.d.c. n. 26; SCIA n. 93; CILA n. 223
AMBIENTE	Attuazione progetto per isola ecologica e conseguente avvio raccolta porta a porta	Affidata area per isola ecologica, approvato progetto avviata raccolta porta a porta in via sperimentale	Attivato centro di raccolta Loc. Rabatta. A seguito della sperimentazione positivamente avviata nella frazione di Ronta, è stato attivato il servizio di raccolta con modalità "porta a porta"
OPERE PUBBLICHE	Adeguamento patrimonio edilizio comunale	Interventi di riqualificazione: <ul style="list-style-type: none"> • ex-pretura • materna Aldo Moro • materna Gianni Rodari Interventi di adeguamento sismico: <ul style="list-style-type: none"> • scuola primaria via L. Da Vinci (1° e 2° lotto) • manutenzione straordinaria cantiere comunale • messa in sicurezza V.le Giovanni XXII • messa in sicurezza intersezione V.le della Resistenza / V. della repubblica / V.le IV Novembre • miglioramento sismico scuola primaria Don Minzoni (succursale D.Alighieri) nuove realizzazioni:	Interventi realizzati e/o in corso di realizzazione

		<ul style="list-style-type: none"> • materna Panicaglia • Asilo-nido via Curiel • Nuovo campo sportivo Luco • Oasi inclusiva e non c/o Parco Sandro Pertini • Palestra ginnastica artistica "Area Romanelli" • Ampliamento parcheggio RFI V.le Repubblica • Rotonda Nord – loc. Ronta 	
	Valorizzazione area sportiva Romanelli	Redazione studio di fattibilità e bando per intervento in project financing	Impianto realizzato
	Incentivazione all'energia da fonti rinnovabili e riduzione del consumo energetico	Completamento impianto fotovoltaico Scuola Media mediante finanza di progetto	Produzione energia elettrica: 100kwp
MANUTENZIONI	Riorganizzazione del cantiere comunale a seguito di suddivisione in squadre, risultata non efficace alla gestione del personale.	Nuova organizzazione improntata ad una maggiore responsabilizzazione dei singoli lavoratori	Segnalazioni dei cittadini gestite: 2014 n. 2.500 2018 n. 3.000

Relativamente al Turismo si segnala che le presenze turistiche sono rilevate dall'Unione dei Comuni in quanto una parte dell'attività viene gestita in forma associata.

3.1.2 Controllo strategico:

Per quanto concerne i risultati del controllo strategico conseguiti rispetto agli obiettivi definitivi, questi emergono sinteticamente dallo schema di relazione per il referto del sindaco sul funzionamento dei Controlli interni trasmesso annualmente alla Corte dei Conti, ex art. 148 TUEL. In proposito, per l'esercizio 2016 l'Ente aveva previsto un report periodico, che è stato correttamente prodotto ed ufficializzato con adozione della relativa delibera e con raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2016 per l'85%. Anche per l'esercizio 2017 l'Ente aveva previsto un report periodico, pure questo correttamente prodotto ed ufficializzato con adozione della relativa delibera e con raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2017 per il 98%.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito nucleo di valutazione costituito da n. 3 membri esperti in materia nominati con decreto sindacale n. 18 del 12/11/2014 e prorogati fino al termine del mandato sindacale con decreto n. 52 del 17/11/2016

La valutazione avviene prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- Obiettivi individuali e/o di struttura (PEG)
- Motivazione e valutazione dei collaboratori
- Competenze dimostrate
- Contributo alla performance generale
- Comportamenti professionali e organizzativi: (Orientamento al Cittadino e al Cliente interno - Puntualità e precisione della prestazione -Capacità di soluzione del problema - Rispetto delle regole)

Il Sistema di valutazione territoriale dei dirigenti, delle P.O. e dei dipendenti dell'Ente approvato con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 4/10/2012 è stato modificato ed integrato da questo Ente, con la collaborazione del nuovo nucleo di Valutazione, con delibera 213 del 29/10/2015

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Per quanto concerne i risultati del controllo sulle società partecipate l'Ente, nell'anno 2015 ha realizzato il piano operativo società partecipate al 100%, come risulta dal PEG 2015 predisponendo il Piano operativo di razionalizzazione. Successivamente con la deliberazione consiliare n. 34 del 25 settembre 2017 veniva approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni comunali. I criteri adottati per le partecipazioni da alienare sono stati individuati perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrato. In tale ambito i risultati raggiunti hanno condotto alla cessione a titolo oneroso della quota della Pianvallico, alla conclusione dell'iter per la cessione a titolo oneroso della quota di Fidi Toscana srl, ed all'avvio dell'iter per la cessione della quota dell'Accademia degli Audaci.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati relativi al 2018 si riferiscono agli stanziamenti definitivi.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	15.858.224,13	14.755.306,84	15.099.177,57	15.594.507,73	16.455.149,28	3,76%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.069.474,01	1.391.513,47	1.127.839,47	1.411.084,50	7.601.779,48	610,80%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	
TOTALE	16.927.698,14	16.146.820,31	16.227.017,04	17.005.592,23	24.456.928,76	44,48%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	13.908.830,74	13.977.959,96	13.941.100,16	13.803.156,28	16.400.175,12	17,91%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.720.716,47	1.436.918,60	1.553.449,70	1.126.326,37	11.464.771,10	566,28
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	879.466,41	614.018,01	513.779,15	523.547,96	544.755,56	-38,05
TOTALE	16.509.013,62	16.028.896,57	16.008.329,01	15.453.030,61	28.409.701,78	72,09

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	960.211,68	1.456.342,70	1.566.890,23	1.718.634,89	1.959.650,47	104,08 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	960.211,68	1.456.342,70	1.566.890,23	1.718.634,89	1.959.650,47	104,08 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	633.918,31	432.162,76	394.267,32	360.794,64
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	15.858.224,13	14.755.306,84	15.099.177,57	15.594.507,73	16.455.149,28
Proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente		220.000,00	246.000,00	230.365,30	250.000,00
Applicazione avanzo di amministrazione per spese correnti		179.127,52	185.527,93	211.862,55	178.798,33
(-) Entrate correnti destinate a finanziare spese in conto capitale	245.667,06	115.363,08	309.642,36	236.961,68	299.811,57
Spese titolo I	13.908.830,74	13.977.959,96	13.941.100,16	13.803.156,28	16.400.175,12
Impegni confluiti nel Fondo Pluriennale vincolato		432.162,76	394.267,32	360.794,64	
Rimborso prestiti parte al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	879.466,41	614.018,01	513.779,15	523.547,96	544.755,56
SALDO DI PARTE CORRENTE	824.259,92	648.848,86	804.079,27	1.506.542,34	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale		380.014,18	846.609,83	1.201.059,85	2.635.244,88
Entrate titolo IV e V (con esclusione degli oneri destinati a parte corrente)	1.069.474,01	1.171.513,47	881.839,47	1.180.719,20	7.351.779,48
Entrate titolo VI (accensione prestiti)	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
Totale titolo (IV+V)	1.069.474,01	1.171.513,47	881.839,47	1.180.719,20	7.751.779,48
Spese titolo II	1.720.716,47	1.436.918,60	1.553.449,70	1.126.326,37	11.464.771,10
Entrate correnti destinate a investimenti	245.667,06	115.363,08	309.642,36	236.961,68	299.811,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	414.684,43	3.176.971,45	1.105.954,62	1.305.963,01	777.935,17
Impegni confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato		830.609,83	1.201.059,85	2.635.244,88	
SALDO DI PARTE CAPITALE	9.109,03	2.576.333,75	389.536,73	163.132,49	0,00

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	12.710.873,20	13.890.560,91	14.410.399,34	13.366.169,08	15.123.099,72
Pagamenti	(-)	13.047.311,15	14.018.675,48	14.652.059,62	14.210.809,33	15.930.384,12
Differenza	(=)	-336.437,95	-128.114,57	-241.660,28	-844.640,25	-807.284,40
Residui attivi	(+)	5.177.036,62	3.712.602,10	3.383.507,93	5.358.058,04	4.751.204,01
FPV Entrate	(+)	0,00	1.013.932,49	1.278.772,59	1.595.327,17	2.996.039,52
Residui passivi	(-)	4.421.914,15	3.466.563,79	2.923.159,62	2.960.856,17	7.092.771,50
Differenza	(=)	755.122,47	1.259.970,80	1.739.120,90	3.992.529,04	654.472,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		432.162,76	394.267,32	360.794,64	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		830.609,83	1.201.059,85	2.635.244,88	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	418.684,52	-130.916,36	-97.866,55	151.849,27	-152.812,37

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Accantonato		901.285,64	1.391.848,78	1.917.967,44	2.781.543,79	
Vincolato		65.084,76	1.400.795,14	1.458.125,12	1.212.349,76	
Per spese in conto capitale		80.524,39	1.285.636,75	553.239,71	48.225,67	
Non vincolato		505.026,98	330.593,57	459.723,30	548.759,88	
Totale		1.551.921,77	4.408.874,24	4.389.055,57	4.590.879,10	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

I dati relativi al 2018 si riferiscono a quelli sulla base del quale è stato determinato il prospetto dell'avanzo presunto allegato al bilancio di previsione 2019(2020/2021)

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.388.091,05	3.921.623,27	3.967.980,48	3.931.407,13	4.000.564,28
Totale residui attivi finali	7.556.293,29	5.518.712,41	5.842.598,56	8.130.556,06	8.262.146,11
Totale residui passivi finali	8.392.462,57	3.768.688,85	3.826.196,30	4.475.044,57	7.839.490,92
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		432.162,76	394.267,32	360.794,64	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto		830.609,83	1.201.059,85	2.635.244,88	0,00
Risultato di amministrazione	1.551.921,77	4.408.874,24	4.389.055,57	4.590.879,10	4.423.219,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	32.059,75	124.909,77	0,00	137.127,22
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	122.000,00	
Vincolato applicato a spese correnti	0,00	147.067,77	61.618,16	89.862,55	41.671,11
Spese di investimento	414.684,43	3.176.971,45	1.105.954,62	1.305.963,01	777.935,17
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	414.684,43	3.356.098,97	1.292.482,55	1.517.825,56	956.733,50

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.563.709,26	2.095.660,65	0,00	76.131,04	2.487.578,22	391.917,57	2.986.833,39	3.378.750,96
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	238.684,39	130.677,30	867,54	0,00	239.551,93	108.874,63	197.670,68	306.545,31
Titolo 3 - Extratributarie	1.742.116,58	1.463.289,75	0,00	29.098,93	1.713.017,65	249.727,90	1.404.469,96	1.654.197,86
Parziale titoli 1+2+3	4.544.510,23	3.689.627,70	867,54	105.229,97	4.440.147,80	750.520,10	4.588.974,03	5.339.494,13
Titolo 4 - In conto capitale	2.073.363,23	595.672,02	0,00	60.103,83	2.013.259,40	1.417.587,38	576.539,42	1.994.126,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	211.816,48	25.907,06	0,00	0,00	211.816,48	185.909,42	0,00	185.909,42
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	38.505,56	3.370,58	0,00	9.895,21	28.610,35	25.239,77	11.523,17	36.762,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.868.195,50	4.314.577,36	867,54	175.229,01	6.693.834,03	2.379.256,67	5.177.036,62	7.556.293,29

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.787.994,72	2.836.001,20	0,00	488.931,14	3.299.063,58	463.062,38	2.783.662,90	3.246.725,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.967.000,72	1.400.212,47	0,00	133.619,19	4.833.381,53	3.433.169,06	1.594.735,47	5.027.904,53
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	97.195,01	9.919,40	0,00	12.958,63	84.236,38	74.316,98	43.515,78	117.832,76
Totale titoli 1+2+3+4	8.852.190,45	4.246.133,07	0,00	635.508,96	8.216.681,49	3.970.548,42	4.421.914,15	8.392.462,57

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	5.160.763,34	2.880.309,68	0,00	0,00	5.160.763,34	2.280.453,66	2.780.363,05	5.060.816,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	138.729,91	83.403,50	0,00	0,00	138.729,91	55.326,41	54.421,60	109.748,01
Titolo 3 - Extratributarie	1.506.055,46	872.650,68	608,42	0,00	1.506.663,88	634.013,20	884.411,38	1.518.424,58
Parziale titoli 1+2+3	6.805.548,71	3.836.363,86	608,42	0,00	6.806.157,13	2.969.793,27	3.719.196,03	6.688.989,30
Titolo 4 - In conto capitale	1.149.552,89	773.394,82	0,00	0,00	1.149.552,89	376.158,07	630.967,00	1.007.125,07
Titolo 5 - Accensione di prestiti	157.360,23	9.978,59	0,00	0,00	157.360,23	147.381,64	400.000,00	547.381,64
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	18.094,23	485,11	0,00	0,00	18.094,23	17.609,12	1.040,98	18.650,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.130.556,06	4.620.222,38	608,42	0,00	8.131.164,48	3.510.942,10	4.751.204,01	8.262.146,11

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.529.033,31	2.916.210,12	0,00	4.848,50	3.524.184,81	607.974,69	3.092.387,48	3.700.362,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	765.238,37	727.505,59	0,00	0,00	765.238,37	37.732,78	3.906.032,28	3.943.765,06
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	180.772,89	100.065,12	0,00	0,00	180.772,89	80.707,77	114.655,92	195.363,69
Totale titoli 1+2+3+4	4.475.044,57	3.743.780,83	0,00	4.848,50	4.470.196,07	726.415,24	7.092.771,50	7.839.490,92

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	503.487,17	441.595,36	560.100,65	3.655.580,16	5.160.763,34
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	2.270,00	2.500,00	64.403,50	69.556,41	138.729,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	230.551,28	51.997,53	288.259,63	935.247,02	1.506.055,46
Totale	736.308,45	496.092,89	912.763,78	4.660.383,59	6.805.548,71
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	30.945,45	416.949,45	3.997,77	697.660,22	1.149.552,89
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	157.360,23	0,00	0,00	0,00	157.360,23
Totale	924.614,13	913.042,34	916.761,55	5.358.043,81	8.112.461,83
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	16.996,68	1.083,32	0,00	14,23	18.094,23
Totale generale	941.610,81	914.125,66	916.761,55	5.358.058,04	8.130.556,06

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	37.282,08	237.857,78	694.992,12	2.558.901,33	3.529.033,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.166,77	446.042,04	0,00	294.029,56	765.238,37
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	71.312,24	625,00	910,37	107.925,28	180.772,89
Totale generale	133.761,09	684.524,82	695.902,49	2.960.856,17	4.475.044,57

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	29,72 %	21,86 %	22,16 %	30,78 %	24,02 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	8.019.319,66	7.405.301,95	6.891.522,80	6.367.974,87	6.223.219,28
Popolazione residente	18241	18211	18388	18418	18319
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	439,63	406,63	374,78	345,74	339,71

Nell'anno 2018 l'Ente ha contratto un prestito di € 400.000,00

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,265 %	2,181 %	2,132 %	2,159 %	2,015 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'ente nel periodo considerato non ha dovuto gestire contratti di finanza derivata attivati precedentemente, nè ha attivato nuovi contratti.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Non vi sono flussi positivi o negativi da rilevare

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	800.963,77	Patrimonio netto	29.351.661,17
Immobilizzazioni materiali	42.655.707,73		
Immobilizzazioni finanziarie	1.245.105,56		
Rimanenze	9.794,97		
Crediti	6.860.003,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	11.975.887,01
Disponibilità liquide	2.656.084,71	Debiti	12.900.112,10
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	54.227.660,28	TOTALE	54.227.660,28

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	886.135,52	Patrimonio netto	39.679.832,59
Immobilizzazioni materiali	41.114.240,20		
Immobilizzazioni finanziarie	1.979.825,29		
Rimanenze	11.876,87		
Crediti	5.455.025,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	138.264,09	Fondo per rischi ed oneri	106.012,91
Disponibilità liquide	3.931.407,13	Debiti	10.843.019,41
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.887.909,37
TOTALE	53.516.774,28	TOTALE	53.516.774,28

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	16.439.473,23
B) Costi della gestione, di cui:	15.246.699,00
quote di ammortamento d'esercizio	1.483.162,09
C) Proventi ed oneri finanziari	
Proventi da partecipazioni in società controllate	0,00
Proventi da partecipazioni in società partecipate	130.623,95
Da altri soggetti	16,40
Proventi finanziari	130.639,75
Oneri finanziari	300.538,38
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	678.915,46
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi da permessi da costruire	272.893,70
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	110.794,63
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	107.542,31
Altri oneri straordinari	17.432,28
Risultato prima delle imposte	1.960.504,77
Imposte	170.296,33
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.790.208,44

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	13.332,24
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	13.332,24

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	3.338.738,44	3.338.738,44	3.338.738,44	3.338.738,44	3.338.738,44
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	3.240.660,35	3.178.468,69	3.079.793,09	2.949.307,49	3.062.207,67
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,29 %	22,73 %	22,09 %	21,36 %	21,07 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	225,85	217,46	211,86	200,18	218,57

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	207	209	222	225	235

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Si

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Importo totale spesa anno 2014 - € 49.432,17 (limite 50% 2009 € 94.023,32)

Importo totale spesa anno 2015 - € 114.528,80 (limite 100% 2009 € 188.046,64)

Importo totale spesa anno 2016 - € 181.287,97 (limite 100% 2009 € 188.046,64)

Importo totale spesa anno 2017 - € 179.668,72 (limite 100% 2009 € 188.046,64)

Importo totale spesa anno 2018 - € 176.744,94 (limite 100% 2009 € 188.046,64)

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non abbiamo aziende speciali o istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate**Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:**

Fino all'anno 2014, come previsto dalla normativa, l'Ente ha provveduto alla riduzione del fondo delle risorse decentrate per i dipendenti cessati nell'anno. Dal 2015 la riduzione percentuale per i cessati (2011-2014) è stata consolidata riducendo le risorse stabili. Nel 2018, pur perdurando il blocco dei fondi previsto dall'art. 23 comma 2 del D.lgs.vo n. 75/2017, il fondo è stato incrementato stabilmente del differenziale delle progressioni orizzontali in seguito alla sottoscrizione del CCNL 21.05.18. Tali risorse non sono assoggettate ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, così come espressamente previsto nel contratto nazionale e ribadito dalla Corte dei Conti -Sezione Autonomie.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	437.618,13	385.047,49	358.139,52	358.139,52	360.524,12

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007, in quanto non si è presentata la fattispecie

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005. Relativamente ai documenti, bilancio di previsione e rendiconto di gestione, approvati nel periodo oggetto del mandato, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.
L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.
L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Durante il quinquennio, nel rispetto del principio normativo di contenimento della spesa di personale, l'Ente ha sempre garantito il rispetto del limite 2011-2013 della spesa di personale, determinato in € 3.338.738,44. La spesa è passata da € 3.332.610,47 del 2013 ad € 3.062.207,67 al netto delle spese per i rinnovi contrattuali.

Abbiamo provveduto ad una forte riduzione dell'indebitamento del Comune che al 01 gennaio 2014 era pari ad € 8.898.786,37, mentre al 31/12/2018 risulta pari ad € 6.223.219,28 con un consistente abbattimento degli oneri per il rimborso delle quote dei mutui che sono passate da € 1.272.522,63 ad € 832.024,18 con un decremento pari ad € 440.498,45

Per quanto riguarda le autovetture in questi anni abbiamo proceduto ad una riduzione delle spese delle cosiddette "auto blu," si tratta delle auto che possiamo definire non indispensabili per la gestione di alcuni servizi dell'ente: cantiere comunale, assistenti sociali e mensa. Dal 2015 abbiamo solo un'auto blu ed il tetto di spesa sostenibile per il suo funzionamento è pari ad € 2.448,90, da mantenere anche negli anni futuri

Relativamente alle spese per il funzionamento degli immobili abbiamo proceduto in questi anni ad una riduzione delle spese per le pulizie di circa il 20%, con una riduzione di circa 20.000 Euro annui, l'obiettivo per i prossimi anni è quello di consolidare il risultato ottenuto e se possibile trovare altre forme di riduzione.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Nel quadro dei controlli interni previsti dalla normativa e dal Regolamento comunale apposito (approvato dal CC con atto 6/2013) è stato richiesto alle società partecipate dal Comune di Borgo San Lorenzo di uniformarsi alle seguenti disposizioni:

1^a direttiva riguarda il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il perseguimento della sana gestione dei servizi, secondo criteri di efficienza, e in particolare con la riduzione delle spese di personale. Le società, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento comunale sui controlli interni, dovranno inoltre informare puntualmente l'Ente sui rapporti finanziari intercorrenti, sulla propria situazione contabile, gestionale, organizzativa, sulla gestione del contratto di servizio, sulla qualità del servizio erogato, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

2^a direttiva gestionale riguarda l'attuazione della normativa relativa alla trasparenza per le partecipate comunali; in particolare alle società in controllo pubblico, come definite dall'art. 2, c. 1, lett. m) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si applica la medesima disciplina, in quanto compatibile, prevista per le pubbliche amministrazioni con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Ogni società dovrà prevedere la nomina del Responsabile del piano per la trasparenza e l'integrità, l'adozione del Piano, la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa sul sito web. Le controllate che non possiedono sito web potranno utilizzare allo scopo il sito web istituzionale del Comune.

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
VIVI LO SPORT SRL	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
	R.93.11	G.4764.1	I.56.3	398.819,00	51,000	11.838,00	- 26.787,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base al codice ATECO							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
VIVI LO SPORT ASD A RL	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
	R.93.11	G.4764.1	I.56.3	793.252,00	51,000	23.872,00	- 7.409,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base in base al codice ATECO							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

2 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CASA SPA	L.68.20.01	J.63.11.1	L.68.1	29.922.003,00	2,000	10.798.336,00	550.123,00
PUBLIACQUA SPA	E.36			223.490.607,00	0,006	207.762.198,00	30.235.444,00
TOSCANA ENERGIA SPA	D.35.22	D.35.13	D.35.3	176.511.665,00	0,004	349.693.097,00	36.755.265,00
FARMAPIANA SPA	G.47.73.1			16.478.373,00	8,110	8.301.574,00	4.834,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base in base al codice ATECO							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CASA SPA	L.68.20.01	J.63.11.1	L.68.1	27.127.270,00	2,000	10.951.520,00	455.352,00
PUBLIACQUA SPA	E.36			259.304.205,00	0,061	247.025.817,00	24.740.073,00
TOSCANA ENERGIA SPA	D.35.22	D.35.13	D.35.3	224.572.327,00	0,004	400.478.461,00	40.174.634,00
FARMAPIANA SPA	G.47.73.1			13.961.943,00	8,110	8.351.961,00	31.316,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base in base al codice ATECO							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (artt 20 e 24 del D. Lgs. n. 175/2016)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Deliberazione di cessazione della partecipazione comunale nella Pianvallico srl in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 e successivi atti conseguenti e conducenti conclusione della procedura di cessione.	Cessazione della partecipazione comunale nella Pianvallico srl in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2015	Deliberazione di CC n. 45/2016 - Determinazioni dirigenziali n. 977/2017, n. 33/2018 e n. 720/2018	Conclusa con incasso dell'importo di cessione

Borgo San Lorenzo, 25/03/2019

IL SINDACO
Paolo Omoboni

